

- 21

f. v. 21.

DISCORSO ^d

CVRIOSISSIMO

DI NICOLO ANGELINI

INTORNO ALLA MV TATION DE' NOMI DE' PAPI,
nella loro creatione.

Nel quale si dimostra la vera causa, quando, e da chi hebbe
principio questo costume:

Et si rende la ragione, c'ha mosso molti Pontefici a chiamarsi più con vn
nome, che con vn'altro, e specialmente da Martino V.
fino al nuouo Pontefice.

PAPA LEONE XI.

ALL'ILLVSTRISS. SIG. E PATRON MIO OSSERVAND.

Il Signor FRANCESCO MOROSINI

Fù Consigliero.



IN VENEZIA, Ad istanza d'Iseppo Marcello, con licenza e Priuilegio. 1605.



Vgustissimo, e sopra modo eccello è lo Stato, alquale vien as-
sunto quel Cardinale ch'è fatto Sommo Pontefice Romano,
e così fatta conditione riceue, che trapassa di gran lunga o-
gni credenza humana. E se ben molte cose addurre si potreb-
bono, delle infinite, che in lode sono di cotal Stato Apostoli-
co; a me basterà di dire solo per hora, che egli douenta Vica-
rio vnico, e vero, di quel Dio c'ha fatto, & che sostiene l'vniuerso tutto: & che
in lui risiede autorità sopra del cielo, della terra, e de' luoghi qui sotto di noi.
Però merauigliar alcuno punto non si dee, se subito ch'egli siede sù quel trono
santo, cangiato quasi vedesi in vn'altro huomo, & in noi vna riuerenza tremen-
da nasce, & honore verso di lui prendiamo non prima hauuto, nè prouato. Si
truoua nelle S. Lettere, che non tantosto Samuelle vnse Saulle, e poi Dauitte
per Rè sopra la Giudea, che lo Spirito del Signore in essi entrò, e diuersi appar-
uero (dice la Scrittura) da quel che prima si trouauano essere. Ora se questi due,
fatti Rè sopra d'un popolo che soggiaceua ad vna legge piena di figure, e che
ne additaua il peccato da fuggirsi, ma non porgeua le forze per schifarli, subi-
to riceueuano tal muramento: e se essi, trouandosi in vn stato imperfetto, & es-
sendo chiamati al gouerno temporale, e che direttamente risguardaua i corpi,
dalla diuina mano così fattamente veniuano fauoriti: perche non si farà altrer-
tanto, e molto più nel Papa de' Christiani, ch'è nello stato della gratia perfet-
tissimo: ch'è chiamato al reggimento dell'anime tanto care a Dio: c'haurà le
chiavi del cielo, e della terra, e che sarà tra noi in vece dell'istesso fòrte della gra-
tia, e dell'abisso buono, e che diuenta capo di sì bel corpo com'è la Chiesa, e spo-
so della sposa discesa dal cielo ornatissima, e carissima al Signore. Quindi pro-
uiene, che si mutano d'habito, d'ordine, di viuere, d'habitatione; & anco del
nome stesso. Mutano i Papi, dico, nell'assuntion loro, i nomi c'hanno, con qual
che ragione, e con buona imitatione: però non faranno da biasimarsi, nè come
superstitiosi crederannosi, anzi in tal fatto rimirar dobbiamo la buona lor in-
tentione, & il fine che li moue.

Questo costume prima d'ogn'vno v'fatto fù dal Redentor nostro, mentre lo
mutò a quel beatiss. Apostolo, ch'ei fece suo Vicario in terra, dicendogli
come prima lo vidè còdotto in àzi da S. Andrea suo fratello: Tu sei Simone
figliuol di Giona, tu sarai chiamato Cefa. Significa qsto nome in lingua Soria-
na, q'l medesimo che i Latini dicono Sasso, & i Greci Pietra. Nò gli mutò il Sig.
il nome, perche nò conuenisse alla sua santità quel ch'egli hauea, percioche Si-
mone significa obediēte, ma perche il nome nuouo nominato dalla bocca del-
l'istesso Dio incarnato haueua maggior congruaglienza al grado nelquale ci lo
poneua, & all'officio ch'ei gli daua; E pcio gli disse. Beato sei tu Simone figlio
di Giona, pche la carne, el sàgue nò t'hanno riuelato, ch'io sia il figliuol di Dio
viuo, ma il mio celeste Padre. Et io à te dico che tu sei Pietro, e sopra di questa
pietra edificherò la mia Chiesa. Ancora chiamò l'istesso Christo i due figliuo-
li di Zebedeo, dicendoli: Bonerge, cioè figliuoli del tuono. Et il Dottor delle
genti, non Saulo, ma Paolo si disse venuto alla fede, scriue Grisostomo per ispi-
ration diuina: tanto importando Paolo appo gli Ebrei, quanto mirabile à noi
Lattini. Molto prima habbiamo che Abramo si chiamò Abraamo, con due aa,
dall'eterno Dio; all'ora, quando li promise la paternità di molti popoli, espres-
samente

samente vedendosi da chi è pratico dell'etimologie, che Abramo vuol dire, Padre eccello: & Abraamo, Padre di moltitudine. Ora se San Pietro, e scil Papa è di molte nationi, anzi di tutti i fedeli Padre, conuenueuolmente a quelli Dio cangiò il nome, & à questi lor successori, e pari nell'autorità, non si disdirà di far l'istesso.

Vn'altra cagione mi souiene, c'ha assai del probabile, e non dee ad alcuno dispiacere. Trouasi che molti Papi, nanti cotal assuntione, haueuano brutto nome, ò poco a tanto Magistrato conuenueuole, come sonosi veduti massime ne' Pontefici Germani, Brunone, Gereberto Suidegero, Poppo, Gerardo, Cadolo, Ildebrado, & hoggidi sò io, che tai nomi son imposti a gli huomini, che con quella voce di Papa non molto piacerebbono. E chi nol vede in Benaucuto, Benuenuto, Chiappino, Vitello, Barezzo, Gabrio, Altobello, Feramosca, Boncòpagno, Asdrubale, Epaminonda, Trifone, Raspone, Priamo, Enea, Barbone, Trifio, e Balascio, e mill'altri che vāno attorno, ne gl'huomini dico, e non solo nelle casate? Giouanni xvij. si diceua Siccone: Gio. xvij. Fagiano ò Fanascio: Damaso ii. Poppo: Calisto iii. Guidone: Alessan. iii. Rolado: il iiii. Rinaldo: Innocenzo iii. Lottario: Celestino iii. Giacinto Bobbo: il iiii. Goafredo: Onorio iii. Cencio: Gregorio x. Tealdo: Innoc. vii. Cosmato: Martino v. Oddone: Pio ii. Enea. Oltre che alle volte sono stati assunti al Cardinalato certi che portano strauaganti nomi, come Vitellozzo Vitelli, Scaramuccia Triulzi, e Diomedea Caraffa: liquali nondimeno per altro erano di merito illustri, e Prelati di gran portata. Con questa consideratione, ma più per le ragioni nel principio da me addotte, benissimo vedesi conuenire a' Papi di mutar i nomi.

E dicendo chi'l primo fosse, ritrouo alcuni attribuirlo a Sergio ii. che visse nel 844. & fu il Papa ciij. Et assegnandone la ragione, scriuono che si chiamaua Osporcon, voce vsata in quei tempi di lingua corrottissima, laqual voleua dire correttamente Osporci, cioè, Bocca di porco; e che per la bruttezza di questo nome si facesse Sergio chiamare. Ma questa cosa viene da Martino istoriografo, ilqual è seguitato da qualche moderno; e pur da i migliori si stima autore di non molta fede, e si troua bugiardo in altri particolari. Poiche da Anastagio Bibliotecario, che in quel tēpo visse, cauasi ch'egli, prima che fosse Pontefice, Sergio si chiamaua. Ma se pure egli è vero, ch'ei fosse così nominato, più tosto Bocca di porco era il suo cognome, e Sergio il prenome; e fatto Pontefice, lasciando'l cognome, si ritenne il prenome solo, in quel modo che auenne già in Fiorenza, oue il gran Farinata de gli Vberti haueua vn fratello, chiamato Pietro Asino. Ma comunque si sia, è vero, che questo esempio da' successori suoi non fu seguitato: perche, dopò lui, sino a Giouanni xij. che anco si mutò il nome, furono 29. Papi, ciascun de' quali il solito chebbe nel battesimo ritenne.

Altri più saputi vogliono, e l'opinion loro comunemente è riceuuta, che il sudetto Gio. xij. chiamandosi prima Ottauiano, e parendogli che a quel grado del Papato, alqual ei fu assunto, si conuenisse poco, lo mutò, lasciando il nome d'Ottauiano, e pigliando quello di Giouanni: e questo auēne l'anno 936. e fu il 133. Papa. Fu poi questo pigliato per vsanza, che quei che vègono a quel grado mutino il nome di prima. Quattro Pōtefici immediatamente successori di esso Giouanni, in questo non lo seguitarono, ma quasi poi interrottamente si ripigliò in Bonifacio vij. nel 974. che prima si chiamaua Franco: & è stato po-

sto in efecutione questo costume fino al dì d'hoggi quasi da tutti. Perche vegg
go da esso Gio. xij. fino a Papa Urbano vij. essere stati 101. Pontefici Massimi, e
di quelli solamente dieci esser usciti fuori dell'vfanza, e tralasciandone otto,
che furono già sono da 500. anni, habbiam veduto doppo tanto tempo Adria-
no vi. & Marcello ij. ne i nostri giorni.

Di tutti quei che furono da S. Pietro per fino al predetto Gio. xii. che an-
ueranosi 132. Papi, marauigliosa cosa è, che niun mai arriuasse legittimamete
a quel grado, c'hauesse il santo nome di Pietro. E dopò lui, e nel tempo che si
muta'l nome, io ritrouo che almeno sono stati 13. iquali l'haueno inanzi: che
però tutti se l'hàn mutato. E come questi s'hanno riputati indegni di tener-
lo, così altri mai ha voluto ardir tanto, che Papa Pietro s'habbia nominato, ben-
che così Papa com'egli, fosse.

E d'auerirsi di più, c'hauendo i Papi cominciato à cābiarsi i nomi, stato nō
v'è nessuno, che nomi nuoui habbia scelto, ma ciascuno ha preso vn di quelli
che prima vfati furon da' passati, e nanti che si cominciassse vn tal costume.

Ancora è degno d'auiso, che in quelli che prima di tal variatione sederono
non si son trouati fuor che 4. di 132. quali immediatamete sienosi stati succes-
sori, e si chiamassero col nome istesso: & sono Bonifacio iij. & il iiij. Et dopò
assai Giouanni vj. & il vij. E poi che si cābiarono il nome, pur ne uenne dietro
a Giouanni xv. il xvj. & indi nō molto Giouani 17. & il 18. Ma da quest'vlti-
mo Gio. regnate l'anno 1003. insino all'anno 1566. che trascorsero 503. anni,
alcuno il nome del suo predecessore non pigliò, fuorché Pio v. quello di Pio iiii.

Tigliano i Pontefici il nome allhora, quando eletti vestiti sono de gli habi-
ti Papali, per esser condotti fuori del Conclauo. E se io fossi ricercato quali, e
come scelgono i nomi, direi (e dico'l vero) ch'ad essi stà il nominarsi, e ciò sem-
plicemente dal beneplacito lor dipende. Poiche veggonsi non hauer hauuti
tra loro rispetti, di patria, di natione, di dignità nanti'l Papato, di religione, di
parétela, d'esser stati fatti Cardinali da alcuno, ò di succeder' immediatamete.
E di mille esempi, che addurre si potrebbero, ne basterà vn solo, cioè è, che da
Beneuento furono Vittore iii. e Gregorio viii. Di natione Sassona vennero,
Gregorio v. e Clemente ii. Della dignità per l'Arciuescouato di Rauenna In-
nocenzo vii. e Giouanni x. Dell'istessa Religione Benedetto xi. e Innocézo v.
Della parentela Clemente vi. e Grego. xi. Della promotione al Cardinalato di
Pio ii. e di Calisto iii. e della vicinissima successione in ciascuno si vede vero:
e nondimeno non ostante queste cose hanno a' suoi piaceri cangiato'l nome.

Sono caduti in altri questi & altri rispetti, secondo i quali si sono fatti chia-
mare: certi, hauendo mira a un significato mistico, ò diremolo espresiuo del
la intentione sua: e col nome hanno uoluto dar segno a gli huomini, qual go-
uerno da loro aspettar douessero, come farebbe Bonifacio, ch'è il medesi-
mo, come se si dicesse: Bona faciens. Innocentio, quasi dica esser entrato nel
Papato senza frode, onde Innocentio viij. diceua nel suo motto: Ego autem
in innocentia mea ingressus sum. Il nome di Benedetto ha piaciuto a molti,
corrispondendo alla dignità c'hanno. Quel di Giouanni più d'ogn'altro è sta-
to preso: e forse hanno mirato a dire, che quel c'hauuano era gratia di Dio:
ò quasi dicesseero gli huomini, ogni volta che lo nominauano Papa per la diui-
na gratia: poiche Giouani così è interpretato. Non son mancati quei c'hanno

accen-

accennato con questi nomi la grandezza de' lor pensieri, come l'ultimo Alessandros e Liòne. E auuenuto alle fiare, che vn Papa nel suo gouerno, par e habbia hauuto più del rigoroso di quel che gli huomini bramauano: onde il seguente a lui, per dire che in vn'altra maniera vorrà gouernare, si cangia il nome suo in vn pietoso, come Clemente, e Pio. Ci son poi delle relationi di Santi, a quali essi Papi nouelli son diuoti, come Gregor. xij. ò per esser creati in alcuna solennità, come fu Marino v. Non si scordò qualcuno della patria, come Urbano vij. non de i benefattori, come Nicolò v. non d'altri Papi suoi parenti, come Pio iij. non del successore come Pio v. non di chi'l fece Cardinale, come Nicolò iij. e non del suo titolo, come Nicolò iij.

E conueniente ch'io ponga tutti i nomi stati de' Pontefici, e seguirò l'Alfabetto, ne quali comprendranno i veri Papi solamente, e tanti d'un nome dinotaro'l num. E se bene sono di scordò li Scrittori molte volte nel numero d'alcuni, nondimeno io m'atterrò al commune di tutti.

Adeodato. 2	Bonifacio. 9	Felice. 4	Hormisdas. 1	Paolo. 4	Sigisno. 1
Adriano. 6	Caio. 1	Formoso. 1	Innocentio. 9	Pelagio. 2	Sisto. 5
Agapito. 3	Calisto. 3	Eleuterio. 1	Lando. 1	Pietro. 1	Sotero. 1
Agatone. 1	Celestino. 5	Euaristo. 1	Liberio. 1	Pio. 5	Stefano. 10
Alessandro. 6	Clemente. 8	Eugenio. 4	Lino. 1	Pontiano. 1	Telesforo. 1
Anacleto. 1	Cleto. 1	Eusebio. 1	Liòne. 11	Romano. 1	Teodoro. 2
Anastasio. 1	Conone. 1	Eutichiano. 1	Lucio. 3	Sabiniano. 1	Valentino. 1
Aniceto. 1	Cornelio. 1	Gelsio. 2	Marcellino. 1	Sergio. 4	Vigilio. 1
Antero. 1	Costantino. 1	Giouanni. 23	Marcello. 2	Seuerino. 1	Vitaliano. 1
Benedetto. 13	Cristofano. 1	Gregorio. 14	Marco. 1	Silueio. 1	Vittore. 3
Quintino. 1	Damaso. 2	Giulio. 3	Martino. 5	Siluestro. 2	Urbano. 7
Veramente ha	Dionisio. 1	Higinio. 1	Melchiade. 1	Simaco. 1	Zacaria. 1
no solamente	Doro. 2	Hilario. 1	Niccolò. 5	Simplicio. 1	Zefirino. 1
te 10.	Fabiano. 1	Honorio. 4	Pasquale. 2	Siriaccio. 1	Zosimo. 1

HO voluto per fine di questo mio soggetto, andar inuestigando la causa per laquale sieno stati mossi alcuni, a prendere più vn nome che vn'altro: e sò d'hauerne ritrouate molte da 150. anni vere, e poste da chi ha scritto in quei tempi. E se in qualcuno si vede, che io dico forse, ò faccio mentione di cōgettura, segno è che son più tosto probabili, che vere quelle cagioni. In questi tēpi, e nel numero loro seguirò il P. Onofrio, com'huomo molto diligente.

Giouanni xij. che fu il primo a nominarsi con altro nome, dicendosi Ottauiano; talmente si chiamò, perche Giouanni xj. stato già 21. anno prima, era suo strettissimo parente, e della istessa casata de i Conti, Romana.

Benedetto vij. (secondo altri viij.) si chiamò così per Benedetto vj. (ò vij.) suo congiunto di sangue, essendo ambidue della medesima famiglia Conti.

Giouanni xij. perche fu parente di Giouanni xj. e del xij.

Benedetto ix. per l'altro Benedetto, poco fa nominato, di cui egli fu fratello.

Lucio iij. essendo da Lucca, volle auicinarsi al nome della sua patria col suo ancora, per mostrarle amoreuol figliuolo.

Celestino iij. prinouar in se la memoria del cardinalato datogli da Celest. ij.

Urbano iij. vedendo la sua nazione Fracese hauer in lui il Papato, nel 1261. dopo che l'ultima volta l'hebbe nel 1088. in Urbano ij. e n'erano passati quasi 200. anni, volle rinouar quel nome.

Gregorio ix. congetturo io, che tal nome volesse, perche fu elettione ne' giorni vicini alla festa di San Gregorio, e nell'ottaua d'esso Santo.

Martino iij. per esser da Tours detto Tornone, di cui fu Vescouo, vi giace San Mar-

San Martino.

Nicolò iij. Rom. perch'era di titolo di S. Nicolò in carcere quādo fu assunto.

Honorio iij. p imitare Honorio iij. che fu de i Sauelli, come l'altro ancora.

Celestino v. per esser huomo dedito alle cōtemplationi, e sato, mi persuado che tal nome prēdesse, p mostrare che se bene dal Romitorio egli entraua nel golfo di negotij, nō dimeno volea cō l'animo, e con l'ope esser celeste, come fu.

Bonifacio viij. forse vedendo ch'era successore al detto Celestino, la cui bonrà era celebratissima, e con dispiacere si vide lasciar il Papato, per far credere, e prometter anch'egli assai beni del gouerno suo, chiamossi Bonifacio, quasi Bona faciens.

Clemente v. era da Bordeo di Guascogna, e rinouò Clemente iij. terriero di quei contorni anch'egli, statò Papa 34. anni prima.

Benedetto xij. essendo frate Cisterciense, credo che per esser stato poco prima di lui Benedetto xj. che fu frate di S. Domenico, volesse imitarlo nel nome, poiche ambidue conueniuano nell'esser regolare, & esso Benedetto fu il primo, che dopò l'vndecimo fosse assunto di religiosi.

Clemēte vj. Frācese, per Clem. v. pur Frācese, ch'erano 30. anni che regnò.

Vrbano v. Frācese anch'egli, per Vrbano iij. della medesima natione: e perche fu eletto, nō essendo Cardinale, però tal nome prese d'Vrbano, hauendolo hauuto ancora l'vltimo Papa eletto nō del Collegio, che fu il sudetto Vrb. iij.

Vrbano vj. prese questo nome anch'egli, essendo assunto non Cardinale: e poi che due altri Papi fuori del Collegio, e specialmente l'vltimo, che fu Vrbano v. si chiamarono sì fattamente, volse anch'egli così dirsi.

Bonifacio ix. da Napoli, per Bonifacio v. pur Napolitano, se ben v'era spatio d'anni 617.

Martino v. Colonnese, pche fu eletto in Costanza la mattina di S. Martino.

Eugenio iij. mi credo che così li piacesse nominarsi, per la diuotione c'hauueua ad Eugenio ij. huomo di santità grande, e discepolo di S. Bernardo, quantunque egli fosse nel 1431. & il ij. nel 1145. Emi persuado a credet qsta esser la causa, pche morend'egli, ordinò, che sepolito fosse appresso il detto Eug. ij. e scōmunicaua subito ciascuno che, d'impedito l'hauesse, d'atto altrimente: oltre che poi ambi furon religiosi, il iij. di S. Giorgio in Alga, e il iij. di Cisterc.

Nicolò v. diceuasi Tomaso: essendo pōuero, e di bellis. intelletto, fu hauuto caro, e promesso a molti beni da Nicolò Albergati Bolognese, Card. di S. ꝑ, e sant'huomō, pel cui mezo puote arriuare alla sōmā dignità. Ond'ei, memore de' benefici, in altro nō potèdo remunerarlo sèdo morto, prese di lui il nome.

Il xvij. Papa fu Calisto, e fiorì nel 218. e tra le molte cose buone ch'ei fece fu che scrisse la vita di S. Giacomo Apost. il maggiore. Ora Calisto iij. volèdo mutar' il suo nome, credo che questo prendesse, come quello che fu d'un Papa santo, & affettionato al Protettore della sua Spagna, come si sà esser detto Apost.

L'Epitteto qual danno gli huomini ad Enea Troiano, pigliandolo da Vergilio, è Pio: Sum Pius Aeneas, dice il Poeta. Ora Enea Piccol'homini essendo fatto Papa, & auuertèdo il nome più nō cōuenirsegli, prese l'aggiunto, e si disse: Pio, nome antichissimo tra' Papi, perche il primo fu l'xj. e nell'anno 142.

Paolo ij. per esser d'aspetto vnerando, e di presenza più che maestevole, & bella, fu da certi persuaso a dirsi Papa Formoso: ma egli nō gli ascoltò, perche

attribuito non gli fusse, che ciò hauesse fatto per la bellezza sua, e così fosse stimato vano. Altri diceuano li, che si chiamasse Marco, per esser egli Venetiano: ma à fine che non si credesse che fosse per fauorireouerchiamente la sua patria, e non essere Padre vniuersale, non gli acconsentì. Onde scelse il nome di Paolo, posciache quell'Apostolo fu compagno a S. Pietro, di cui egli era successore; e piantò quella Chiesa, dellaquale esso vedeuasi Capo, e Padre. E fu il ij. di tal nome, essendo stato il primo, il xcv. dopò S. Pietro, e nell'anno 757.

Auanti Papa Sisto dalla Rouere, erano stati Pontefici Sômi, tre di simil nome, & il ij. specialmente visse dopò Christo nel 257. e fu il xxv. Papa. Et fu martorizzato per la fè Christiana a' sei d'Agosto, e tre giorni dipoi, Sisto iiij. fu eletto, e creden, che quinci'l nome pigliasse. Poteua in lui esser viua la memoria di quel Sâto, perche l'assuntione auenne la vigilia di S. Lorenzo Archidiacono d'esso Sisto, e nell'officio di quel giorno si fa continua mentione di lui.

Innocenzo viij. fu Genouese, e di nobilissima casata: e perche Genoua hebbe già vn'altro Papa detto Innocenzo, qual fù vn gran Pontefice, credesi che però il presente si mouesse a così dirsi.

Roderico Borgia, era Cardinale ricchissimo, dotissimo, e di molto valore: onde fatto Papa, prese il nome d'Alessandro vj. accennando la splendidezza, e la grandezza dell'animo che voleua dimostrare al mondo.

Pio iij. figliuolo d'vna forella di Pio ij. si sà che fù, onde sapremo anco la cagione del suo nome.

Il xxxvj. Papa dopò S. Pietro, che visse l'anno 336. fù Giulio j. Venne il Cardinal Giuliano dalla Rouere l'anno 1503. e rinouò quel nome nel nu. ij. per occasione, che chiamandosi Giuliano, anco era Giulio. Onde lasciando le due lettere A & N, facilmente vi rimase il nome di Giulio.

Lione, essendo nato di quella gran famiglia di Medici, & hauendo dati segni grandissimi di splendidezza, e di magnificenza, assunse il nome di Lione, per imitare le buone opere del Lione animale: volendo dire, come di questo si scriue, che vsarebbe (parcere subiectis, & debellare superbos. E certo questo nome se li conuenne nella clemenza, e nella liberalità: & fu il x. poiche non s'era veduto Papa Lione dal 1049. in quà.

Pareua che'l nome d'Adriano, vno fusse di quei, che s'erano posti in obliuione da i Cardinali fatti Papa: essendo piu di 240. anni, che alcuno non era così detto, cioè da Adriano v. che fù nel 1276. Et ecco il Cardinale Detursense è fatto Papa, e ritenne il nome c'haueua d'Adriano, essendo il primo di 100. Papi suoi antecessori, che non li piacque di mutarlo.

Clemente vij. risuscitò il nome di Clemente nel 1524. non pigliato da alcuno infino dal 1342. perche fù fatto Papi intorno alla festi di S. Clemente Papa. Oltre ch'era stato della Chiesa d'esso Santo titolare, essendo Prete Cardinale. Ancora li piacque questo nome, perche succedeuà ad Adriano vj. c'haueua gouernato con nò troppa benignità: perilche egli diede speranza di reggimento humanissimo, e volse che'l nome fosse la caparra.

Paolo iij. cominciò ad hauer le sue dignità Ecclesiastiche da Paolo ij. e tien si che questa fosse la cagione del suo nome nel Papato.

La famiglia di Monte cominciò ad essere ingrandita da Giulio ij. ilquale fece Auditore della Camera, e poi Cardinale Antonio zio di Giouanmaria

& a que-

& a questo diede ancora l'Arciuescolato di Siponto. Et essendo Giouanma-
ria fatto Cardinale da Paolo iij. e poi Papa, volle chiamarsi Giulio, in ricono-
scimento dell'esaltatione sua principiata da Giulio ij.

Marcello ij. fu il secondo Cardinale, che ritenne il nome proprio nel Papa-
to, imitando Adriano vj. e non gli cento antecessori suoi, che se lo cābiano.

Paolo iij. fu fatto Arciuescouo, Cardinale, e sempre fauorito da Paolo iij.
e in memoria di lui così chiamossi.

Il gouerno del sudetto Paolo fu stimato da molti troppo aspro, e lasciò il
mondo bisognuole di quiete. Ora succedendogli il Cardinale di Medici Mi-
lanese, chiamar si fece Pio, dando segno di voler esser benigno. E maggior-
mente questo nome puote torre, perche essendo Medico di cognome, e Medi-
co spirituale per l'officio Papale, intendessimo che Medico Pio, e non crudele
prometteua d'essere.

Mentre che il Cardinal Borromeo, & il Cardinal Colonna, come Diaco-
ni, delle vesti Ponteficie vestiuano il Cardinale Alessandrino, lo pregarono a
volersi chiamar Pio, per rinouare il iij. di cui esso Borromeo era nipote, & il
Colonna creatura nel Cardinalato; onde hebbe nome Pio V.

L'ultimo Papa Gregorio nant'l. xij. fu nell'anno 1406. E questo nome piac-
que al Cardinal S. Sisto Vgo Bolognese, essendo Papa, perche il giorno di San
Gregorio Papa fu fatto Cardinale da Pio iij. l'anno 1564.

Infino all'anno 1585. dal 1475. cioè da Sisto iij. in dietro, non si troua-
ua nella Sedia di Pietro hauer seduto Papa dell'ordine de' Minori: Ora il Cardi-
nale Mont'Alto frate di quella Religione, soblimate che fu a tanta dignità,
Sisto anch'egli intitolossi.

Non haueuano gli huomini più memoria d'alcuno Papa Urbano: perche
il vj. che fu l'ultimo, visse nel 1378. e già sono 200. anni, e più quando il Car-
dinal S. Marcello si disse Urbano vij. poi che'l nome d'Urbano è deriuato da
Urbe, che significa Roma: onde tanto (si sà) è in Latino Vrbs, quanto Roma:
e così, medesimo farà Urbano, che Romano. E perche questo Signore era di
Roma, volle dirsi Urbano.

Fu da Papa Gregorio xij. fatto Cardinale Nicolò Sfrondato Vescouo di
Cremona, e nobilissimo Senatore, e Patrio di Milano: onde hora essendo
fatto Pontefice, per gratitudine di quella memoria ha tolto il suo nome, di-
cendosi GREGORIO XIII.

Antonio Fachinetto Bolognese Cardinale di Greg. xij. assonto al Pontifi-
cato del 1592. & essendo di già passato 100. anni che non vi era stato alcuno
Innocentio ha voluto prender quel nome facendosi chiamar Innocentio ix.

Hippolito Aldobrandino Fiorentino Card. di Sisto v. essendo creato in tē-
po di tanta vacantia di Papi, e tempo di carestia del 1592. ha voluto chiamarsi
Clemente per rammemorar il nome di Clemente vij. per esser stato anch'esso
fiorentino suo compatrioto qual fu del 1532.

Alessandro di Medici Fiorentino Cardinale di Gregorio xij. hora di nuo-
uo assonto al Pontificato il primo d'Aprile 1605. ha voluto nominarsi Leo-
ne xi. tollendo questo nome memorando Leone x. Fiorentino suo Compatrioto,
& della medesima casa Medici; che fu del 1513.

V.21



800347 Bibliotheca 11000
P.P. Camaldulensium in Bielany

Depozyt w Bibliotece Jagiellońskiej



02148

105

7 15441 ÷

87
78
57
43
1

